Lunedì 15 Novembre 1897

Udine - Anno XV - N. 272.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Il credito agrario in Francia

Un'importante innovazione.

[illegible] il presidente della Repubblica francese ha posto la sua firma ad una legge che segna una vera rivoluzione nel regime del credito agrario, quale è praticato ed inteso da quasi tutti gli altri Stati.

E' una legge che merita di essere segnalata specialmente in Italia, paese agricolo per eccellenza, e nel quale il credito agrario, può dirsi — ed è cosa ben dolorosa — non esiste.

Sino al presente non s'è concepito che gli agricoltori possano ottenere delle anticipazioni sui loro prodotti, in attesa della vendita, ritenendoli presso di loro.

Si è ammesso, come per le merci ordinarie, che le derrate agrarie possono essere depositate nei magazzini generali, dietro rilascio di fedi di deposito scontabili *(warrants)*.

Anche la nostra legge, [illegible] del 10 agosto, 1893, all'art. 12, autorizza gli istituti di emissione a scontare cedole e fedi di deposito senza distinzione di merci, si tratti, cioè, di manufatti o di prodotti agrari, a condizione che non se ne anticipi il valore per oltre i due terzi in ragione del prezzo corrente.

I vantaggi che derivano dai Magazzini generali e dalla possibilità di scontare le fedi di deposito, che essi rilasciano, sono inapprezzabili anche per gli agricoltori. Sono essi che impediscono le coalizioni dei compratori, gli aggiotaggi degli incettatori, i quali avviliscono i prezzi delle merci per accaparrarsele a miglior mercato, approfittando del bisogno degli agricoltori di vendere per pagare i fitti, le imposte, per riavviare le coltivazioni, ecc.

Con le anticipazioni sui *warrants*, essi possono sfidare la speculazione disonesta, e, ad ogni modo, attendere i prezzi migliori per vendere.

Il funzionamento dei Magazzini generali si fonda su questo canone fondamentale del diritto civile, tramandato dal giure romano, che il pegno non possa rimanere nelle mani di colui che siasi fatto concedere una sovvenzione in danaro; nel caso, il Magazzino generale funziona da intermediario fra il proprietario delle merci e derrate, che riceve in deposito, e colui o quella Banca che anticipa il danaro in base al certificato di deposito.

Chi abbia dato questo danaro sa di certo che i valori impegnati per garantirne il rimborso sono bene custoditi e difesi da ogni insidia; che, in caso di mancato rimborso dell'anticipazione alla scadenza, essi potranno essere realizzati con sicurezza di ricupero integrale, tanto per il capitale, quanto per gli interessi.

Si comprende però come non tutti i produttori, e più difficilmente ancora i produttori agrari, possano accedere ai benefizi offerti dai Magazzini generali. Questi [illegible], e non sono troppo numerosi, nemmeno in Francia. [illegible] le spese di trasporto saranno sempre di grave impedimento a che i produttori più lontani dal Magazzino, e meno agiati, possano approfittarne.

Da ciò i lamenti dei piccoli produttori agrari, più dei maggiori esposti al bisogno e alle insidie della speculazione.

Il problema pareva insolubile, quando interviene la nuova legge francese, per dimostrare che tutte le difficoltà possono superarsi, quando si voglia il bene, e lo si voglia potentemente, sinceramente.

La nuova legge francese è dovuta all'iniziativa del deputato De Launey, e ha potuto essere approvata, nonostante che [illegible] si discosti dalle norme fondamentali del Codice civile in fatto di pegni, perchè il partito agrario esercita nella Camera francese una straordinaria influenza.

Essa stabilisce che ogni agricoltore possa ottenere delle anticipazioni su tutti o parte dei prodotti dati dalle sue terre, conservando la custodia dei medesimi nei suoi proprii magazzini, granai e cantine.

Accordata l'anticipazione, il prodotto agricolo che ne abbia formato l'oggetto, rimane costituito in pegno a favore del creditore, e il debitore, che sia convinto di avere sottratto o danneggiato a pregiudizio di quello, i prodotti così costituiti in pegno, si espone ad una condanna correzionale, oltre a tutte le sue conseguenze, per abuso di fiducia.

Ma non basta provvedere a che la cosa costituita in pegno sia diligentemente conservata e non venga nemmeno deteriorata. Essendo essa nelle mani del debitore, questo potrebbe avere la tentazione di sostituirla con altra di qualità più scadente o di minor prezzo, e cedervi.

Ecco però come il deputato De Launay ha creduto di poter ovviare a questo pericolo. Prima che il presti o sia accordato, tre campioni debbono essere ricavati dalla partita dei prodotti da costituirsi in pegno, col controllo di periti designati espressamente dal giudice di pace del distretto corrispondente, e posti sotto suggello. Due sono dati al sovventore del denaro, l'altro è depositato nella cancelleria di quel magistrato. I periti, all'occorrenza, sono chiamati a testificare se la partita non sia andata soggetta ad alterazioni, delle quali, al caso, il debitore deve rispondere.

I periti determinano anche il valore dei prodotti dati in pegno, il quale solamente per due terzi può essere anticipato, limite stabilito, come si vede, anche dalla nostra legge bancaria per lo sconto dei *warrants*.

Ora, è questa una vera rivoluzione nel campo del credito agrario. La materia dei pegni, com'è regolata dal diritto civile, è tutta alterata, ma le anticipazioni su derrate agli agricoltori sono divenute possibili anche nelle più remote località, senza alcuno spostamento, e senza alcuna spesa. L'operazione si fa sul luogo e nel modo il più semplice.

L'anticipazione agli agricoltori diviene anche più facile di quelle che si possono ottenere dalle Banche pei valori pubblici, ciò che richiede sempre uno spostamento.

Il metodo potrebbe forse essere perfezionato, con la consegna al creditore delle chiavi del luogo in cui le derrate siano custodite, e dell'apposizione dei suggelli sulle relative serrature.

Ancora una difficoltà rimaneva, e il signor De Launay l'ha superata. Essa riguarda il caso in cui l'anticipazione non sia fatta ad un proprietario, bensì ad un affittuario. E' noto che il proprietario ha un privilegio sulle raccolte per il pagamento del prezzo d'affitto. Ma, dato che su quelle fosse stata fatta un'anticipazione, ne poteva sorgere conflitto di diritti e di interessi fra il proprietario e il creditore su pegno.

Il sig. De Launay ha immaginato lo spediente che il coltivatore prevenga, con lettera raccomandata spedita dallo stesso giudice di pace, il proprietario del suo intendimento di dare in pegno un prodotto o tutte le sue raccolte per ottenere una anticipazione di danaro. Se entro dieci giorni il proprietario non si opponga, l'anticipazione potrà farsi, ed egli, eventualmente, potrà perdere il suo privilegio e rimanere graduato dopo il sovventore.

Come si vede, tutto ciò è molto ingegnoso. Tanto che, sebbene al disegno di legge non siano mancate le critiche, tuttavia fu approvato.

Queste critiche si sono inspirate alla legislazione vigente, che non ammette la permanenza del pegno nelle mani del debitore, all'interesse del proprietario, che deve essere garantito contro gli abusi del debitore, alla circostanza che il sistema non è applicabile alle anticipazioni su certe derrate, come i formaggi, i fieni, le frutta secche, le lane, il legname, ecc. Ma siccome esse concludevano proponendo che si moltiplicassero i Magazzini generali, che costano molto, e non potrebbero essere tanti da soddisfare a tutti i bisogni, esse non hanno approdato.

Oggimai la riforma è un fatto compiuto, e conviene seguire l'esperimento che ne sarà fatto in Francia.

Quando, nella scorsa primavera, l'on. Frascara, nel suo discorso agli elettori di Frosinone (parlava, naturalmente, ad agricoltori), chiedeva che si agevolasse il credito ai proprietari e agricoltori anche a mezzo di anticipazioni sulle raccolte pendenti, la cosa fu considerata come un'eresia.

Invece si tratterebbe di un provvedimento meno anormale di quello regolato con la legge francese, perchè le raccolte pendenti immature, non sono trafugabili, nè alterabili, nè soggette a deterioramento per opera dell'uomo. D'altra parte, le raccolte pendenti sono soggetti ad ordinarii contratti di compra-vendita: perchè non potrebbero anche costituire oggetti di anticipazioni?

Si parla sempre di agricoltura, di miglioramenti agrarii, di aumento della produzione del suolo. Per tutto ciò, per altro, occorrono capitali. E mentre il credito fondiario è oneroso e i piccoli proprietari non vi possono accedere, il credito agrario — come dicevamo — non esiste. Esiste la legge del 1887, la quale introduceva per esso la cartella agraria, che nessun istituto ha ancora emessa.

Quindi sarebbe di suprema necessità per la nostra agricoltura di studiare se la innovazione, introdotta in Francia, potesse essere accolta anche a favore dei nostri proprietari e coltivatori.

Poichè le iniziative scarseggiano tanto, si vegga almeno di imitare i buoni esempi che ci vengono dall'estero. E questo ci sembra del bel numero.

Un'altra circolare di Rudinì?

La *Tribuna* raccoglie, confermandola, la notizia sparsa da qualche giornale, di una circolare riservatissima dell'on. Rudinì ai prefetti, per invitarli ad indagare ed a riferire sulla organizzazione del partito cattolico in Italia, raccogliendo e trasmettendo un elenco possibilmente esatto delle persone inscritte nei comitati diocesani e parrocchiali.

Il *Corriere della Sera* smentisce l'esistenza di questa circolare.

Biblioteca dei libri messi all'indice

Roma 14 — Il ministro Codronchi ha deliberato di istituire una sezione di libri messi all'indice, nella biblioteca nazionale di Firenze. Incaricò di ordinarla il collega Faelli con gli intendimenti da lui espressi in un articolo sulla *Nuova Antologia*. Questa deliberazione dimostra che il Governo ha voglia di seguire una politica anticlericale ad oltranza.

L'accordo fra l'Italia e la Germania
per una azione nel Brasile

Berlino 14 — Il *Berliner Tageblatt* raccoglie la notizia che l'Italia e la Germania si accordarono per una azione comune contro il Brasile per la causa degli italiani e tedeschi colà maltrattati.

Il giornale, commentando la notizia, dice che tale azione risponderebbe agli intenti della Triplice.

DIMOSTRAZIONI A FIUME
contro le leggi ungheresi

Si ha da Trieste, 13:

«In seguito all'applicazione a Fiume delle leggi ungheresi, che tolgono a quella città la sua autonomia, iersera il podestà di Fiume, Maylaender e 47 consiglieri italiani, si dimisero.

La popolazione fece ai dimissionari una calorosa dimostrazione di simpatia, percorrendo le vie della città e cantando canzoni patriotiche italiane».

PANE! PANE!

Forlì 14 — Varie donne e ragazzi saccheggiarono ieri alcuni forni, non incontrando resistenza. Alcuni fornai e rivenditori diedero spontaneamente il pane. Le autorità accorse fecero operare alcuni arresti.

I carlisti si preparano

Madrid 14 — Malgrado l'intervento del Papa, i carlisti, appoggiati dai clericali, continuano ad armarsi. Le autorità di Barcellona sequestrarono sei casse di armi e sei casse di munizioni introdotte di contrabbando. Furono arrestate 20 persone.

Il Governo sta adottando provvedimenti severi per impedire l'insurrezione carlista.

Per vendicare i missionari massacrati

Berlino 14 — La *Norddeutsche* annunzia che la divisione degli incrociatori tedeschi dell'Asia Orientale ricevette ordine di approdare alla costa chinese di Chantung, cioè presso la località dove avvenne l'eccidio dei missionari tedeschi, allo scopo di ottenere una soddisfazione immediata.

LO STATO D'ASSEDIO NEL BRASILE

Rio de Janeiro 14 — Anche il senato ha approvato con voti 33 contro 9, il disegno di legge relativo alla proclamazione dello stato d'assedio. Quindi la proclamazione è definitivamente decisa.

Gli insorti cubani fanno saltare un altro treno

Nuova York 14 — Un dispaccio da Avana dice che gli insorti fecero saltare un treno presso Nuevita, Porto Principe, colla dinamite. Sonvi 12 morti e 27 feriti.

Le intenzioni dell'on. Martini

Pare oramai certa la nomina dell'onorevole Ferdinando Martini a governatore dell'Eritrea, ed il relativo decreto sarebbe già stato spedito a Monza per la firma del Re.

L'on. Martini verso la fine del corrente mese si imbarcherebbe per Massaua per assumervi la direzione civile e politica della Colonia.

Quanto alla questione finanziaria, la quale più preoccupava il nuovo governatore, venne già risoluta nel senso che fra il Governo e l'on. Martini sono intervenute concessioni reciproche in quanto alla cifra del bilancio, il quale però sarà determinato in appresso non appena che, giunto nell'Eritrea, si sarà formato un esatto criterio dello stato attuale delle cose e dei bisogni più urgenti, prendendo formale impegno di attenersi alla più stretta economia, incominciando dal riordinare e dall'epurare i diversi servizi amministrativi, che, a calcoli fatti, possono funzionare egregiamente con una buona metà in meno del personale che vi è ora impiegato.

Inoltre, utilizzando le risorse del territorio con sistemi più pratici e più consentanei all'indole ed ai bisogni delle popolazioni, dopo un certo periodo di tempo, si dovrà raggiungere indubbiamente un notevole risparmio sulla somma già stanziata in bilancio e preventivata in circa 6 milioni.

Resta la questione militare: cioè la sicurezza interna e la difesa generale dei territori che resteranno dopo la demarcazione dei confini all'Italia.

In proposito l'on. Martini ha richiesto lo specchio delle forze militari.

E' noto che l'effettivo delle truppe coloniali per rimpatrii di soldati bianchi, per congedamenti e diserzioni di ascari si è ridotto a piccole proporzioni: un 6000 uomini all'incirca.

La questione è importantissima e l'on. Martini intende di occuparsene con cura speciale e tenendo conto del fatto che i ras confinanti del Tigrè, presto o tardi non mancheranno di dare qualche molestia, egli attuerà, d'accordo coll'autorità militare, i necessari provvedimenti per riorganizzare le truppe, costituendo anche un corpo volante che, ad una data eventualità, possa accorrere verso il punto minacciato.

Sarà allargato il servizio d'informazioni, aumentando qualche linea telegrafica e creando in determinate zone posti di rifornimento capaci di provvedere ai bisogni d'una breve e risolutiva azione, senza essere costretti di ricorrere alle colonne di rifornimento, costose ed inceppanti i servizi più importanti.

Questo in massima — secondo informazioni del *Secolo XIX* — sarebbe il programma del nuovo governatore, che — naturalmente — potrà essere modificato a seconda dei casi e delle circostanze.

Austria, Italia e Inghilterra

La *Politische Corrispondenz* riceve informazioni da Londra nelle quali si afferma che in quei circoli direttivi fu accolta con grande soddisfazione la visita del conte Goluchowsky a Monza. I sentimenti amichevoli che si nutrono a Londra per l'Italia, fanno sì, che venga salutato con gioia ogni avvenimento che tende a rinforzare la posizione dell'Italia, e fra questi avvenimenti si annovera il convegno di Monza dal quale nascerà maggiore intimità nei rapporti austro-italiani. Si sa bene che lo sviluppo della politica internazionale ha portato alla formazione di più sfere d'interessi che hanno creato certi aggruppamenti di Potenze. Una di queste sfere d'interessi comprende la penisola dei Balcani, i mari Adriatico ed Egeo, e la parte orientale del Mediterraneo.

Sulle eventualità che possono prodursi in quella regione, avvenne, tre anni fa (con qualcuno di aggiunta), uno scambio d'idee fra Vienna, Roma e Londra, che non portò alla conclusione di una convenzione formale, ma servì a constatare l'identità degli interessi dell'Inghilterra, dell'Austria Ungheria e dell'Italia.

Non è dunque troppo arrischiato il dire che al convegno di Monza tra il conte Goluchowsky, il marchese Di Rudinì e Visconti-Venosta, assistette in ispirito anche Lord Salisbury.

A Londra si annette molta importanza a quel convegno, e si crede che al ministro degli esteri austro-ungarico fosse affidata l'importante missione di metter d'accordo gli interessi della sfera già citata con quelli di un'altra sfera nella quale sono compresi gl'interessi dell'Austria e della Russia.

Se si considera nelle sue grandi linee questo vasto aggruppamento, si vedrà che il meccanismo per assicurare la pace d'Europa, che era già complicato per l'esistenza della duplice e della triplice, è divenuto più complicato di quel che si crede. Questo si spiega col fatto che gl'interessi internazionali sono distribuiti in una quantità di sfere, alle quali debbono adattarsi le combinazioni diplomatiche per assicurare la pace.

LA DONNA IDEALE

Allo scopo di conoscere il concetto che gli uomini si fanno della donna ideale, la Direttrice del *Lady's Realm*, il primo periodico femminista che si pubblichi in Inghilterra, ha consultato il fiore dell'aristocrazia inglese.

Tutti giovanotti però, ed è giusto, chè in tale materia vale più l'opinione di un giovane appena uscito dalle scuole di Eton o di Harrow, che quella di un vecchio Pari d'Inghilterra, stato due o tre volte ministro.

E si riconosce a prima entrata che gli intervistati appartengono tutti ad una categoria sociale e sono stati allevati con le medesime idee, perchè le loro risposte presentano tutte una certa somiglianza. Concordi essi si scagliano contro la donna nuova.

— Detesto, abborro — esclama sir George Douglas — la donna nuova, la donna letterata e tutte le sue pari!

Il conte di Desart, non si mostra più indulgente per la rivoluzione che sta operandosi nei gusti e nelle abitudini femminili.

— Evitiamo — egli dice — ad ogni costo quelle signorine alte sei piedi che portano la nose e non vanno che in bicicletta. Non esiste maggior flagello di quest'orda indisciplinata e squilibrata, alla quale, per mera cortesia, si consente ancora a dare il nome di donne!

— Quest'oltraggio alla natura umana — esclama a sua volta il molto onorevole Geoffrey Bouchard de Montmorency, visconte di Mountmorres — che cerca di dissimulare quanto le manca per esser donna, copiando malamente la moda e il portamento maschile, è, per somma fortuna, un abbominio che s'incontra di rado nella vita reale, e più che altro un prodotto patologico della fantasia moderna.

La sposa ideale dei giovanotti dell'aristocrazia inglese non sarà dunque una piccola sapiente, nè un'innamorata dello *sport*, non avrà, insomma, niente di comune con le donne che vogliono scimmiottare gli uomini. Ma, mentre ripudiano le *misses* fine di secolo, i giovani *lords* non sembrano neppur desiderare il ritorno delle loro nonne.

— Ammiro la modestia — dice lord Mountmorres — ma non posso soffrire quel pudore affettato e quella ridicola riserbatezza ch'erano di moda cinquanta o sessant'anni fa.

Che qualità dovrà dunque avere questa donna incomparabile, che non ha da rassomigliare alla donna del passato e meno ancora a quella dell'avvenire? La prima condizione che le impone Mr. Stuart Erskine è abbastanza strana: la donna ideale non dev'essere bella.

— La bellezza — dice egli — è cattiva consigliera, e svia la donna dalle occupazioni utili, quando non fa di peggio... Basta che la donna non oltrepassi la media che il marito ha il diritto di esigere da lei per non soffrire della sua bruttezza: ma tutto quanto la avvicina di troppo alla bellezza, dev'essere messo all'ostracismo.

In forma più delicata e ingegnosa, sir George Douglas dice le stesse cose:

— Compiango il marito di Cleopatra e invidio assai mediocremente il suo amante.

I giovani inglesi dimostrano idee molto pratiche; diffidano delle belle donne, perchè le ritengono poco amanti della casa.

— La donna ideale — dice il figlio cadetto di lord Erskine — dev' essere una massaia vigilante, una cuoca perfetta.

— Deve — aggiunge Mr. Frankfort Moore — saper scegliere un pezzo di manzo e distinguere un pesce fresco da uno stracco. Una vera padrona di casa non ignora alcun secreto del suo mestiere; conosce sedici diverse maniere di disporre i fiori sulla tavola da pranzo, ed è capace di preparare un' insalata; ella non offrirà alle cinque e mezzo ai suoi visitatori un tè fatto alle quattro.

L'antipatia contro le piccole emancipate che forse saranno costretti a prendersi per mogli, è evidentemente esagerata, un po' ad arte; ma d'altro canto si opera una reazione manifesta verso un ritorno alle tradizioni della vita domestica, quale la comprendevano i signori e padroni dei secoli passati.

— In ogni tempo, in ogni luogo — dice il secondogenito di lord Erskine — la donna ideale deve obbedire agli ordini del marito, senza farsi lecito di chiedergli la, benchè minima spiegazione e senza esaminare se la consegna che le s'impone sia ridicola, stravagante, assurda.

Frankfort Moore, dal canto suo, esige una tolleranza e un'abnegazione ancora più difficili a esercitarsi che un cieca obbedienza.

— La moglie — dice — ha il dovere di addormentarsi all'ora consueta e non aspettare il marito quando una partita di scacchi o di qualche altro giuoco lo trattiene più tardi al circolo. Non deve considerare un incidente di così poca importanza come un pretesto ad una discussione tempestosa che incomincia l'indomani e continua per tutti i giorni seguenti.

Si capisce che l'educazione troppo raffinata costituisce un ostacolo a questa rassegnazione inerte, e muta, che si cercherebbe invano in un *harem*. La donna ideale dei collaboratori del *Lady's Realm* è quasi orgogliosa della propria ignoranza e non si perde in discussioni.

— Non c'è maggior flagello per una famiglia ben disciplinata — fa osservare mr. Stuart Erskine — di una donna che ha la mania di aver delle opinioni e di discutere. Una moglie degna di questo nome non deve apprezzare che suo marito.

Altre opinioni però sono meno crudeli. Lord Desart permette alla donna di essere spiritosa, lord Mountmorres, senza incoraggiare il furore dei diplomi, fa però delle concessioni abbastanza larghe alle idee moderne. Meno esigente degli altri collaboratori d'occasione del periodico femminista, lord Mountmorres si limita a domandare al sesso debole un po' di tolleranza verso il sesso che si fa l'illusione di qualificarsi da sè per forte.

— La donna ideale, quale la intendo io — dice — dev'essere un angelo di dolcezza verso tutti, e, cosa più difficile, verso il proprio sesso. Non metterà mai bastante cura nell'evitare ciò che può rassomigliare a gelosia o ad invidia.

— La donna dei miei sogni — è Lord Desart che parla — è gentile spiritosa, umana.

— Non cerca — aggiunge Frankfort Moore — di farsi una riputazione di bontà ostinandosi a chiamar belle le sue amiche orribilmente brutte, e sa soffocare in cuore ogni sentimento di gelosia verso le bellissime.

E i doveri di una donna tanto virtuosa? Eccoli, quali li detta l'egoismo dell'aristocrazia inglese, ch'è la quintessenza dell'egoismo mascolino.

— La missione della moglie — dice Lord Desart — è quella di attenuare le piccole noie che il marito incontra inevitabilmente nella vita.

— Il primo dovere di una donna — dice Frankfort Moore — è di fare del suo meglio per assicurare l'avvenire del marito, senza cercar mai di conoscerne il passato.

— La donna ideale — dice lord Mountmorres — è l'ausiliaria devota, la collaboratrice del marito, che divide le sue pene, si associa ai suoi lavori, lo sostiene, lo incoraggia; il suo miglior consigliere e la guida più sicura.

Ma, dopo tutte queste belle cose, si viene alla desolante conclusione di lord Mountmorres: che se una donna ispira amore ad un uomo, non lo ispira già per le sue virtù, bensì per i suoi difetti!

Baccani studenteschi

Vienna 14 — All'università ieri ci fu una vera battaglia a colpi di bastone fra studenti ebrei nazionali, tedeschi-nazionali ed ebrei tedeschi. Molti studenti riportarono lesioni abbastanza gravi. Intervennero le guardie di p. s. che praticarono numerosi arresti.

La croce a un pubblicista

Roma 14 — In seguito ai fatti di Piazza Navona il ministero dell'interno ha conferito la croce di cavaliere della Corona d'Italia a De Fiori, corrispondente da Roma della *Neue Freie Presse* di Vienna. Ricorderete che, nel tumulti di quel giorno, il De Fiori s'interpose per impedire che la folla minacciosa attaccasse un gruppo di soldati che pazientavano, riportando una bastonata.

(Nel banchetto di Cervignano per l'inaugurazione della ferrovia Cervignano-San Giorgio, ebbimo il piacere di trovarci seduti a mensa vicino al De Fiori, ch'è un simpatico e forte giovane goriziano, e di sentir narrare dalla sua stessa bocca l'episodio di cui è cenno in questo dispaccio. Congratulazioni al valoroso collega per la meritata distinzione. *N. d. D*).

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Novembre (1312). I castellani di Medono, feudatari del vescovado di Concordia, vengono da quel Vescovo esonerati dall'ignobile ministero di prendere od arrestare i ladri.

×

Un pensiero al giorno.

La carità che è residuo di *festa*, non commuove, nè educa quelli a cui è fatta. Per commuovere ed educare dev'essere frutto di sacrifizio.

×

Cognizioni utili.

Una ricetta di stagione, per i geloni ulcerati: lanolina grammi 50; alcole grammi 1.

Ungere con questa pomata.

×

La sfinge. Monoverbo.

I M O

Spiegazione del monoverbo precedente.

FECCIA (*f e ccia*).

×

Per finire.

Un pensiero di Puntolini:

« Una donna che ha tanta paura di un topo, resta calma davanti a un conto di modista, che invece fa tremare un uomo ».

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Per la nuova ferrovia friulana. L'altro ieri si riunirono nelle sale della Camera di Commercio di Venezia i rappresentanti della Staatsbahn, della Südbahn, dell'Adriatica, e della Veneta, ed il rappresentante l'ispettorato generale delle ferrovie, e conferirono in riguardo ai miglioramenti da introdursi nel servizio della linea Trieste-Cervignano-Venezia.

Consiglio comunale di Cividale. Questo Consiglio terrà seduta domani 16 corr., per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta, relativa alla commemorazione del XX Settembre.

2. Deliberare in seconda lettura le spese facoltative del Bilancio prev. 1898.

3. Bilancio preventivo 1898 della Congregazione di Carità.

4. Giardino d'infanzia. Deliberare in seconda lettura un maggior concorso da parte del Comune nella spesa.

5. Idem per la Banda cittadina.

6. Proposta d'acquisto di una scala Porta e mezzi per pagarla.

7. Servizio delle guardie campestri Comunali. Pronunciarsi se si debba conservarlo o sopprimerlo.

Seguono parecchie nomine.

Ricorso respinto. La quarta sezione del Consiglio di Stato dichiarò irricevibile il ricorso di Antonio Strazzolini, assessore di San Pietro al Natisone, contro la Giunta amministrativa provinciale di Udine per l'annullamento del decreto che cancella alcuni stanziamenti nel bilancio comunale 1895.

L'infanzia abbandonata. Settimia Luisa di Pietro, di soli dieci mesi, lasciata sola seduta sul focolare accanto al fuoco nella casa paterna in Basagliapenta (Comune di Pasian Schiavonesco); cadde dalla seggiola sulle bracie e riportò gravissime scottature.

Dopo una giornata di agonia, la poverina dovette soccombere.

Capriuoli. Togliamo dal *Corriere di Gorizia*:

« Per le campagne del basso Friuli in questi giorni si nota la comparsa di capriuoli, sbandati o fuggiti da qualche tenuta.

Uno di questi entrò imperturbato nel villaggio di Corona. I villici accorsi lo fecero cadere in un fosso, ma sul più bello, mentre stavano concertandosi sul da farsi per prenderlo vivo, l'animale spiccò un salto, che fu, si può dire, un volo, e fuggì loro di mano, dimodochè quei villici rimasero come i famosi pifferari ».

Scene macabre. Scrivono al *Forumjulii*:

« Si raccoglie dalla voce pubblica che la sera dei morti nel cimitero di Grions (Povoletto) sia succeduta una scena poco edificante, provocata da un tale dall'abito nero, presso la tomba di un sacerdote: si voleva spegnere il lumicino che su di quella ardeva.

Si dice che vi fu un parapiglia, con grave scandalo del pubblico, che fino ad ora tarda andava visitando le tombe dei trapassati, accendendo lumi, portando fiori, ecc. Lasciamo i particolari per non cadere in inesattezze.

A sentire il pubblico, sarebbe ora che l'autorità ecclesiastica si decidesse a mettere a posto le cose ».

Il feritore. E' stato trovato l'autore del fatto per cui il contadino Sgubin di Merlicco fu trovato giorni sono, come narrammo, privo di sensi sulla strada. Fu certo Giuseppe Luis, del luogo, pure contadino, che, attaccata questione collo Sgubin nell'osteria di Giovanni Ferighini, sulla via gli menò un colpo al capo, per il quale, stante anche la grave età, cadde svenuto. Il Luis fu arrestato e condotto alle carceri di Cormons.

Ferita mortale. Nadale Pietro da Sutrio, contadino, ferivasi con la scure alla parte laterale del ginocchio sinistro. In seguito a tale ferita, il disgraziato giovane soccombeva 7 giorni dopo, fra atroci dolori.

Furto audace. Nella notte di S. Martino, e forse per celebrarlo con una buona scorpacciata, i ladri penetrarono nel pollaio di Valentino Feruglio di Luigi, possidente di Cologna, e vi rubarono sei capi; passarono poscia nella cucina e rubarono una quantità di farina; indi ascesero sul ballatoio ed asportarono tre paia di lenzuola quasi nuove. Il tutto i ladri fecero senza essere sentiti nè quindi disturbati.

Finora sono ignoti.

Sul più bello.... A S. Giovanni di Manzano certa Marchig Maria entrata nel cortile di Braida Giuseppe stava rubando dei tacchini, ma venne sorpresa dal proprietario che la fermò consegnandola ai carabinieri.

Un amante troppo tenero. Nella sala da ballo alla « Nave » in Cividale, fu arrestato giovedì un tale Michele Zamaro da Corno di Rosazzo perchè venne scoperto dalla ragazza Maria Cozzi di Premariacco mentre tentava levarle dalla tasca il portamonete contenente 14 lire, metà delle quali furono trovate sparse ai piedi dello Zamaro. Lo scaltro venne poi anche dichiarato in contravvenzione perchè portava seco una roncola.

Armi ed armati. Ancora a Cividale, nella stessa sala alla « Nave » e nella medesima sera fu arrestato certo Biagio Giaiotti da Campeglio, perchè era armato di una roncola; e all'osteria di Giuseppe Biasuttig fu sorpreso Luigi Tomat da Sangoarzo ch'era armato di una rivoltella, di una grossa roncola e di un coltello. Costui portava indosso un arsenale addirittura! Fu tradotto in carcere.

Trufferelle. A San Pietro al Natisone fu arrestato Valentino Tommasini di Montemaggiore, per alcune trufferelle.

Ladro in trappola. A Sant'Andrat del Judri sere sono, mentre Giacomo Grattoni del luogo era in cucina a cenare colla propria famiglia, sentì che qualcuno camminava nella stanza superiore. Salito nella stessa, si accorse della presenza di certo Biagio Zearo da Moggio, che si era nascosto sotto il letto. Il Grattoni uscì e chiuse la camera, tenendo così il ladro in trappola, e chiamò le guardie di finanza, che arrestarono lo Zearo e poscia lo consegnarono al delegato di P. S. di stanza al confine.

Oste derubato. A Rivignano l'oste Giov. Battista Dorigo venne derubato, non sa da chi, dell'orologio con catena che aveva appeso ad una parete nel suo esercizio.

UDINE

(La Città e il Comune)

Congedo militare e passaggio alla milizia territoriale. Col 31 dicembre avranno il congedo assoluto i militari di prima e seconda categoria nati nel 1857-58 e quelli della terza della classe 1858.

Passano alla milizia territoriale i militari di prima e seconda categoria nati nell'anno 1862, e quelli di prima della classe 1865, limitatamente alla compagnia operai d'artiglieria, nonchè quelli della classe 1868 dell'arma dei carabinieri e della cavalleria, esclusi i sott' ufficiali della milizia mobile.

Passano alla milizia territoriale i militari della seconda categoria della classe 1868, esclusi i carabinieri, quelli di cavalleria e gli operai d'artiglieria.

La partenza del colonnello Fanchiotti. Col diretto delle 20.18 di sabato è partito per Roma il cav. Fanchiotti, colonnello del 26. fanteria, destinato come è noto al comando del corpo di Stato Maggiore. L'egregio colonnello alla stazione fu salutato dagli ufficiali del reggimento e da parecchi degli altri corpi del presidio.

Il generale Baratieri è passato ieri mattina col treno delle 7.40 per la nostra Stazione, diretto a Trieste; ed è ripassato di ritorno nella sera stessa col treno delle 19.55. Chi lo vide, e lo conobbe anni addietro, lo trovò notevolmente mutato: è molto invecchiato e si è fatto assai pingue. Viaggiava solo, in uno scompartimento di prima classe.

Pei combattenti in Africa. Ecco quali disposizioni furono prese dal Ministero della guerra per i combattenti nelle campagne di Africa.

I militari presenti nell'Eritrea dal 15 gennaio 1896 al 15 febbraio 1897, avranno iscritta nella matricola una campagna di guerra e si fregeranno della medaglia africana.

Vacanze scolastiche. Il ministro Codronchi ha diretto ai presidenti dei Consigli provinciali scolastici una circolare, avvertendoli che è in loro facoltà di aggiungere al calendario ufficiale qualche giorno di vacanza, tenendo conto delle consuetudini locali, purchè di ugual numero di giorni siano diminuite le ferie di Natale, Carnevale e Pasqua.

Le smentite del «Paese». Per affermare *non vera* la soppressione del personale daziario ai molini fino dal 1894, e la sentenza della Corte d'Appello che in quell'anno stesso ne liquidò l'abbuono a favore del Comune, che cosa fa il *Paese*? Prende il capitolato d'appalto pel quinquennio 1891-95, stampato nel 1890, che contempla le tre Ricevitorie allora esistenti ai molini, lo confronta col capitolato pel 1896 1900, che le menziona già concentrate alle porte più vicine, e conclude che quella soppressione non può essere avvenuta prima del 1 gennaio 1896.

Il sistema è semplicissimo, e non si sa perchè il polemista si sia fermato a mezzo, poichè colla stessa logica poteva concludere, che anche la abolizione del dazio governativo sulle farine non può essere avvenuta prima del 1 gennaio 1896, dal momento che quel dazio continuò a figurare nella tariffa annessa al capitolato pel 1891 95, fino alla stampa del successivo pel 1896 1900.

E questa è la serietà di discussione di quei signori, mentre bastava così poco per accertarsi del vero, trattandosi di fatti notorii, ed a suo tempo pubblicati!

Se è vero che un contribuente non ha l'obbligo di consultare gli atti d'ufficio prima di domandare schiarimenti, è ancora più vero che un giornale, il quale si erige a maestro di amministrazione, ha l'obbligo almeno di informarsi di ciò che insegna, specialmente avendo qualche consigliere comunale fra i suoi collaboratori, e specialmente prima di lasciar correre una ingiusta insinuazione sulla base di un madornale errore di fatto.

Spectator.

È stato rinviato il processo Colautti-Cantarutti, che doveva discutersi nei giorni 23 corr. e seguenti alle Assise di Treviso, per malattia di uno dei difensori, l'avv. Bertacioli. Verrà discusso nella successiva sessione della stessa Corte, che sarà tenuta nella prima metà del p. v. gennaio.

Per i viaggiatori ricchi. A datare da oggi e a tutto maggio p. v. verranno attivati giornalmente treni direttissimi di lusso, Vienna Nizza-Cannes, e viceversa.

Stannosi facendo pratiche perchè la nostra Stazione sia abilitata alla vendita dei biglietti.

Il primo treno passerà la notte prossima.

Musicisti, avanti! La «Società del Quartetto» di Milano ci comunica il programma per un concorso fra i compositori italiani per una *Sonata per violoncello e piano forte in quattro tempi* (stile classico) con un primo premio di lire mille ed un secondo di lire cinquecento.

La composizione dovrà essere inedita, e scritta intelligibilmente.

Gita ciclistica. Il tempo piovigginoso di ieri fu causa che solo quattro ciclisti prendessero parte alla gita Udine-Qualso-Nimis-Tarcento, e viceversa.

In breve ne verrà indetta un'altra di cui pubblicheremo il programma.

All'Ospedale vennero medicati: il bandaio Cecotti Giuseppe d'anni 56 da Udine, per una ferita lacero contusa alla testa ed alcune escoriazioni alla mano sinistra, riportate accidentalmente e guaribili in otto giorni; e Annunziata Costalunga d'anni 11 pure da Udine, per una ferita lacero contusa accidentale al dito mignolo della mano destra, guaribile in otto giorni.

L'art. 488. Dalle guardie di città fu sabato sera dichiarato in contravvenzione Dell'Oste Francesco Giov. Batt. fu Francesco d'anni 33, fornaciaio da Udine, senza fisso domicilio, perchè essendo sconciamente ubbriaco, molestava i passanti in via Daniele Manin.

Circo equestre Henry. Pubblico abbastanza numeroso anche alle rappresentazioni di sabato e di ieri. Tutti gli artisti si meritarono, al solito, calde ovazioni; ma più specialmente applaudita fu la « Cenerentola », pantomima che piacque a tutti e fece andare addirittura in visibilio la parte infantile del pubblico.

— Questa sera alle ore 8 grande rappresentazione di speciale impegno dei clowns.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 7 al 13 novembre 1897.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	15
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 29

Morti a domicilio.

Giuseppe Gottardo fu Angelo, d'anni 83, agricoltore — Teresa Zaninotto-Michelutti fu Vincenzo, d'anni 75, contadina — Maria Del Torre-Castenetto fu Gio. Batta, d'anni 65, casalinga — Vincenza Colautti-Colasetta fu Giacomo d'anni 76, contadina — Caterina Sopranzze-Grandi fu Gio. Batta, d'anni 76, casalinga — Maria Comuzzi-Marcon fu Leonardo, d'anni 71, lavandaia — Pietro Bernardis di Francesco, d'anni 1 e mesi 4 — Guglielmo Cesani di Angelo, d'anni 3 e mesi 4 — Giovanni Menecaci di Casimiro, di mesi 1 — Attilio Milanopulo di Giorgio, d'anni 21, oste — Santa Della Rossa-Saltarini fu Amadio, d'anni 75, possidente — Teresa Tonutti fu Angelo, d'anni 71, contadina — Giuseppe Migliorati, d'anni 2 e mesi 7 — Regina Del Gobbo-Negrini fu Domenico, d'anni 37, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Piani-Serafini fu Giuseppe, d'anni 74, casalinga — Angela Peressini-D'Agostino fu Osvaldo, d'anni 68, casalinga — Federico Roncali fu Giuseppe, d'anni 47, agente di negozio — Giovanni Tondon fu Sebastiano, d'anni 73, agricoltore — Teresa Canciani-Lodolo fu Paolo, di anni 68, casalinga.

Totale N. 19

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo De Lorenzo, guardiano ferroviario, con Regina Pasqualigo, casalinga — Pietro Galliussi, fabbro, con Agnese Indrini, setaiuola — Giov. Batt. Scaiton, perito agrimensore, con Rosa Salmini, modista — Giovanni Della Pietra, tappezziere, con Maria Regina Poccaro, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Zorzi, falegname, con Maria Canciani, sarta — Ferruccio Feruglio, calzolaio, con Ernestina Bassano, casalinga.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 11 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	757.6	757.8	757.6	758.5
Umido relativo	67	63	81	89
Stato del cielo	q.cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (velocità km.)	—	—	—	—
Term. centigr.	6.6	8.9	8.6	6.6

Temperatura { massima 9.3 / minima 6.6
Temperatura minima all'aperto 4.4
Tempo probabile:
Venti deboli e freschi intorno levante — Cielo nuvoloso coperto con pioggia.

Tedeschi d'Austria e tedeschi di Germania

L'intervento del Governo imperiale germanico ha interrotte, al loro primo nascere, le aperte e numerose manifestazioni del pangermanismo prussiano. Mentre prima sembrava che l'agitazione a favore dei tedeschi d'Austria fosse non troppo velatamente favorita nelle alte sfere governative di Berlino, un ordine ministeriale vietava l'intervento dei deputati tedeschi austriaci al Comizio organizzato dall'*Alldeutsche Verein*, il che equivaleva a non permettere che l'adunanza avesse luogo.

Dopo ciò riesce poco probabile che si tentino, per buona pezza di tempo, altre grandi dimostrazioni pangermaniche, ma il fuoco continuerà a covare sotto alla cenere; si sente che qualcosa è rotto fra l'Austria e la Germania, e le cicatrici di Sadowa sono state riaperte alquanto.

E' cosa curiosa il vedere come i giornali di Germania si occupino, da qualche tempo, delle faccende di Vienna e di Praga, come di cose loro proprie; non si danno alcuna pena di mostrarsi imparziali nell'argomento, inveendo contro la coalizione slavo-clericale che domina nel Parlamento viennese, e trattando proprio come loro avversari i nemici dei tedeschi d'Austria. Ed in ciò la stampa rispecchia perfettamente le idee della popolazione. I pochi comizi che si poterono tenere in Sassonia, sulla frontiera di Boemia, dai tedeschi che si sottraevano all'occhio vigile della Polizia del conte Badeni, furono accolti dagli abitanti di quelle località con estrema simpatia: si facevano ovazioni ai deputati austriaci il cui linguaggio era più violento alla Camera.

Questo movimento assume anche forme meno simpatiche. I padroni delle fabbriche di Sassonia, che, fino a questi ultimi mesi, si servivano particolarmente d'operai czechi, li sostituirono tutti con tedeschi venuti di Boemia, rimandando nella loro patria gli slavi, nemici del *Deutschthum*; al tempo stesso i lavoratori agricoli czechi non trovavano più chi li impiegasse nelle campagne sassoni.

Manco a dirsi, fu dalle Università tedesche che partì, in certo qual modo, l'agitazione pan-tedesca. I giornali pubblicarono diversi indirizzi di simpatia mandati all'Università di Vienna dagli Atenei germanici per incoraggiarla a difendere con ardore la coltura tedesca contro lo slavismo invadente. Fra le manifestazioni in quest'ordine d'idee va particolarmente segnalata la lettera, omai nota, dell'illustre Mommsen.

Ai declamatori di Germania si potrebbe forse osservare come, prima del 1866, il germanismo fosse trionfante nelle due Confederazioni che troneggiavano allora nel centro d'Europa: le disfatte trasformarono, in quell'anno, l'«Impero d'Austria» in «Austria-Ungheria»: oggi le nazionalità vogliono qualcosa di più e di meglio del dualismo: vogliono il federalismo, e sono in buon cammino per ottenerlo.

Senonchè la quistione è assai più complessa di quanto generalmente lo si ritenga. Si dice che, appoggiandosi all'elemento slavo, Francesco Giuseppe finirà per gettare le popolazioni tedesche del suo Impero fra le braccia della Germania. E sia. Ammettiamo pure che Vienna rinunci per ciò ai vantaggi suoi di capitale, che l'Alta e la Bassa Austria, il Tirolo, ecc., rinuncino alle loro tradizioni gloriose d'imperio, per diventare una provincia posta sotto lo scettro degli Hohenzollern.

Ma la questione delle nazionalità in Boemia e Moravia — questione che è origine e causa di tanto trambusto nel Parlamento viennese e fuori — non sarà per questo risolta. Queste regioni, che s'infiltrano come un cuneo nei paesi tedeschi, sono abitate in grande maggioranza da czechi, popolo giovane, ardente, che va facendosi colto ed industre. E' da credersi che esso piegherà umilmente il capo soltanto perchè suoi dominatori non fossero più i tedeschi d'Austria, ma quelli di Germania? Si può figurarsi che, posto a duro frangente, non volgerà lo sguardo verso l'impero moscovita, per domandargli quella vita autonoma che già ottennero e Serbi e Bulgari ed altre popolazioni slave?

Ciò che v'ha di più immediatamente grave in tutto ciò si è — lo ripetiamo — il principio di dissoluzione che si manifesta nell'alleanza austro-tedesca, resa vieppiù forte per la tendenza della Germania ad appoggiare la politica della Russia in Oriente, a tutto svantaggio dell'Austria-Ungheria.

A proposito di quanto è detto sopra circa gli slavi e i tedeschi dell'Austria, telegrafano da Vienna al *Secolo*:

«Un deputato polacco, col quale mi intrattenevo nei corridoi della Camera sulla gravissima situazione interna in Austria, mi disse:

— Il predominio dei tedeschi in Austria è finito. La maggioranza è slava ed ha diritto di assumere la parte dirigente. Ciò è negli interessi più grandi dell'Austria, che sono in Oriente. Infatti un' Austria tedesca non potrebbe mai espandersi nei Balcani e lì è tutto l'avvenire della monarchia austro-ungarica. Un' Austria slava potrà espandersi fra gli slavi balcanici, e solo con un'Austra slava sarà possibile un pieno accordo colla Russia in Oriente, per la spartizione del futuro bottino orientale».

E da Wiesbaden (Prussia) telegrafano in data 13 corrente:

«Tre associazioni di questa città si son fatte promotrici di una dimostrazione a favore dell'unione dei tedeschi di Germania e d'Austria. Altre associazioni del principato d'Assia telegrafarono la loro adesione.

La dimostrazione sarà preceduta da una conferenza di un deputato tedesco del quale ancora si ignora il nome.

Un giornale — il *Freibürger* — è giunto a stampare che: «un anno dopo la morte di Francesco Giuseppe, l'Austria tedesca non sarà più che una parte dell'impero germanico!»

Bottero gravemente ammalato

Nel pomeriggio di giovedì il dottor Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino, si trovava nella sua stanza da pranzo.

Era solo. Annottava, ed egli chiamò il domestico perchè gli portasse un lume.

Il domestico tardò alquanto. Rientrando nella camera, una triste sorpresa lo attendeva.

Il dottore giaceva disteso sul pavimento senza moto nè voce.

Un colpo di apoplessia lo aveva così paralizzato.

Furono immediatamente avvertiti i parenti che il dott. Bottero ha in Torino, e gli amici e i famigliari di lui. Accorsero tosto a consulto parecchi sanitari, fra cui il prof. Bozzolo e il prof. Carle.

Pur troppo si dovette accertare trattarsi di apoplessia, con perdita della favella e della conoscenza.

Lo stato dell'illustre infermo è gravissimo, nè, malgrado le cure e le assistenze prodigategli, accenna finora ad alcun miglioramento.

In Italia tutti, a qualunque partito appartengano, apprenderanno con vero dolore e con trepidazione la sciagurata notizia, poichè nessuno ignora quanto grandi sieno i meriti di questa nobile figura di pubblicista, ed i servizi resi al suo paese ed alla causa della libertà.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Dichiarazioni pacifiche

Roma 15 — L'ambasciatore degli Stati Uniti ha formalmente dichiarato al nostro Governo, che qualunque cosa accada a Cuba, il Governo degli Stati Uniti non sarà mai il primo a dichiarare la guerra alla Spagna.

Crispi ammalato.

Roma 15 — L'on. Crispi fu colpito da un accesso di sciatica, per cui dovette porsi a letto.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute nel 13 novembre 1897.

Venezia	75	41	65	73	72
Bari	49	5	51	76	75
Firenze	73	3	76	89	88
Milano	85	65	34	35	14
Napoli	38	78	69	56	47
Palermo	43	6	25	30	61
Roma	73	29	70	46	1
Torino	49	41	2	76	55

Bollettino della Borsa

UDINE 15 novembre 1897.

	nov. 13	nov. 15
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99.10	99.20
» fine mese	99.25	99.30
Detta 4 ½ ex coupons	107 ½	107.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	323.—	323.—
» 3 % Italiane ex coup.	305.—	305.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	482.—
» » » 4 ½	505.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	515 —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	815.—	818 —
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	34 50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1350.—	1350.—
» Veneto	254.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	718 —	718.—
» » Mediterr. ex coup.	522 —	524.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.30	105.30
Germania »	130.¼	130.15
Londra »	26.54	26.50
Austria Banconote »	221.—	221.¼
Corone »	110.½	110.63
Napoleoni »	21 05	21.05
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.52	94 70

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.30.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.5

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12 50	17.20

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.45	9.55	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.39	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	18.83

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.07	6.36	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.26
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

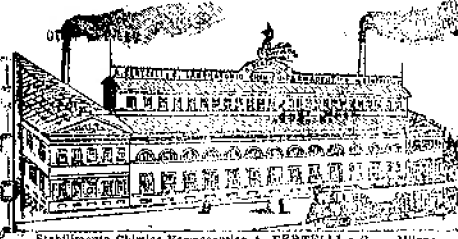
Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PRODOTTI ALLA

CATRAMINA

(Speciale olio di Catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. Bertelli e C., Milano, Via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico commendatore Achille Bertelli.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (5 per 0|0)

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo e quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5 0|0. Essendo usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. È preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. È impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo. Migliaia attestazioni mediche confermano pienamente gli splendidi risultati ottenuti, in seguito a lunghe esperienze, dal *Pitiecor* contro

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA

DENUTRIZIONE - CONSUNZIONE - GRACILITÀ

MALATTIE ESAURIENTI.

È necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il *Pitiecor*, calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quella che abbisogna usando il semplice olio di fegato di merluzzo o qualunque preparazione congenere.

« .... *Ho avuto sempre, coll'uso del Pitiecor ottimi risultati, specialmente nelle affezioni bronco-polmonari e nei soggetti scrofolosi.*

Udine.

MARZUTTINI cav. dott. CARLO
Medico-Capo Municipale.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. — Milano.

Il *Pitiecor* contenendo anche l'olio di catrame detto *Catramina* Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie predette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di fegato di merluzzo. Il *Pitiecor* è usato per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate e deperite in seguito al parto od all'allattamento; per ridonare le forze perdute agli adulti, ai vecchi, ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze e per qualsiasi altra causa. Il *Pitiecor* ormai figura nel ricettario di tutti i medici che lo impiegano costantemente quale insuperabile

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

NON NAUSEA — È DI FACILE DIGESTIONE

GRATISSIMO SAPORE.

Il *Pitiecor* rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. È validissimo anche nella tubercolosi, nei catarri e tossi croniche, e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomachi più indeboliti. Il *Pitiecor* è prezioso per le fanciulle gracili e anemiche.

« .... *Il Pitiecor io lo adopero sempre, con predilezione, in tutte le forme morbose specie polmonali e del sistema glandulare.*

Maniago (Udine).

CERARE dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico « Fonte Giulia » Poffabro.

Il *Pitiecor* costa lire **3** alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie lire **8.60**, franche di porto; **una bottiglia monstre** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) lire **6.50**, più cent. 60 se per posta; **due bottiglie monstre** lire **12.50**, franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chim.-Farm., Milano, via Paolo Frisi, 26. — *Vendesi anche in tutte le Farmacie.*

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

12 anni di successo mondiale.
Tanto le pillole di Catramina come il Pitiecor si trovano in tutte le Farmacie del mondo.

L'INFLUENZA, LE TOSSI E I CATARRI

Per l'Inghilterra e Colonie inglesi rivolgersi alla *Bertelli's Catramin Company*, rappresentata dai signori *William Edwards and Son*, 157, Queen Victoria Street, London E. C.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da lire 2.50, scatole medie da lire 1.50 e scatole piccole da LIRE UNA.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capi-tale { Statutario . . . L. 60,000,000 | Emesso, e versato . . 55,000,000

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
in UDINE — Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1° Dicembre (Postale) Vapore REGINA MARGHERITA
Tonnellate 6000 — Comandante Serrati.

15 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

1° Gennaio (Postale) Vapore **WASHINGTON**
Tonnellate 5000 — Comandante Demerchi.

15 Gennaio (Postale) Vapore **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ

1898

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno **1898** è ricco di splendidi disegni, ed ha per soggetto le danze, ossia: L'entrata e l'uscita dal ballo — la danza Napoletana — la danza Montenegrina — la danza moderna — la danza Francese e la danza Spagnuola. Inoltre vi sono due composizioni musicali di tutta novità, cioè: *Season* e *Dancing*.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Udine** presso l'**Ufficio Annunzi** del **Friuli.**

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche viaggi, impieghi, schiarimenti od altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di **L. 5.** In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** — Via Roma N. 2 — **Bologna**

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani.*

Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** «*Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticar lo stomaco*».

Si vende in scatole da 1 kg., da 1|2 kg. e da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Volete la Salute???

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive:

«Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità ».

MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco